

RICERCA E ARCHIVIO > RISULTATI DELLA RICERCA > **ARTICOLO**

16-05-07, 17 Agenda

[Stampa questo articolo](#)**Viaggio studio per 7 imprese di «Terziario innovativo»**

Ecco il miracolo australiano

**ASSINDUSTRIA**

BELLUNO. I rappresentanti di sette imprese bellunesi della sezione "Terziario innovativo" di Assindustria (Areatecnica di Sedico, Argo Broker di Assicurazioni di Bassano, Dolomiti Service di Feltre, Progetto Impresa di Domegge di Cadore, **Scp** di Belluno, Studio Dal Farra Orlando di Belluno) sono appena rientrate da un viaggio studio di dieci giorni a Sydney, la città più grande dell'Australia. Si è trattata della seconda iniziativa di questo genere organizzata dal vulcanico presidente della sezione Michele Vigne, socio fondatore della società di ingegneria "Areatecnica srl" di Sedico, dopo l'esperienza più che positiva di due anni fa a New York, quando parteciparono otto imprese della sua sezione. Grazie anche alla valida collaborazione del consolato generale d'Australia e Austrade, in otto giorni sono state visitate dieci aziende specializzate in architettura, ingegneria, informatica e telecomunicazioni, ciascuna dotata di caratteristiche internazionali.

Perché il viaggio in Australia? Il settore del terziario in quel paese è la spina dorsale dell'economia: sviluppa il 79% dell'attività economica e impiega il 70% della forza lavoro nazionale. L'ininterrotta espansione del settore nel corso degli ultimi quindici anni ha rappresentato per l'Australia una grande conquista nazionale, che ha dato vita ad un'epoca di ricchezza e prosperità dimostrata da indici di crescita che hanno superato quelli della maggior parte delle economie industrializzate. «Abbiamo notato un'efficienza e una dedizione entusiastica al lavoro, soprattutto da parte dei giovani, sempre pronti a raccogliere nuove sfide», afferma Vigne, «la piccola e media impresa in Australia è valorizzata e liberata dal peso eccessivo della burocrazia, la contrattualistica del lavoro è meno pressante e anche l'imposizione fiscale è lontana da quel limite di sopportabilità a cui sono sottoposte le nostre imprese in Italia. La puntualità negli incontri, la concretezza e l'efficienza degli australiani hanno caratterizzato le giornate di lavoro: "è il nostro modo di lavorare e di vivere", ci hanno confermato i nostri interlocutori. La pubblica amministrazione è essenziale, cortese e veramente al servizio del cittadino. Ne è la prova il fatto che gli italiani e i loro figli non intendono abbandonare l'Australia per rientrare nel nostro paese. Il successo economico dell'Australia è lungi dall'essere un miracolo», sottolinea Vigne, «è invece il risultato di due decenni di riforme che hanno liberalizzato l'economia,

trasformandola in una realtà flessibile, malleabile e più capace di resistere ai cambiamenti repentini del mercato globale. Tali riforme sono state alla base del successo australiano su mercati internazionali sempre più competitivi e sono quelle a cui anche il nostro paese deve guardare». Non è mancato un incontro conviviale con i bellunesi e veneti di Sydney, in occasione della festa della castagna, che il feltrino Bruno Cossalter, emigrato negli anni '50, riesce ogni anno a organizzare.

**[Torna ai risultati della ricerca](#)**

**[Stampa questo articolo](#)**